

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823 - Riserva L. 500 milioni



Depositi a risparmio L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8  
195 Filiali e Succursali - Filiale in LECCO

### SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

*La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde offre gratuitamente ai suoi piccoli depositanti il periodico mensile "Fonte Viva". Per ottenerne l'invio a domicilio rivolgetevi alla più vicina Filiale.*

# IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile dell'Ordine  
e dei Cooperatori Somaschi



SOMASCA  
(BERGAMO)



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI  
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA, FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



ORPHANO TU ERIS ADIUTOR

MILANO — LECCO

MILANO	p.	0.45	5.02	7.13	7.19	9.35	11.40	12.52	13.10	14.48	16.23	17.10	17.47	18.08*	18.52	19.44*	20.57	23.02
CALOLZIO	a.	1.48	6.18	8.04	8.44	10.44	13.00	14.13	14.29	15.45	17.41	18.04	19.09	19.35*	19.57	21.01*	22.05	0.13
VERCURAGO	a.	—	6.23	—	8.50	10.49	13.05	14.18	14.35	—	—	—	19.14	19.40*	—	21.06*	—	—
LECCO	a.	2.06	6.32	8.12	9.00	10.59	13.15	14.27	14.45	15.54	17.54	18.12	19.24	19.50*	20.07	21.17*	22.18	0.24

● Parte da Greco solo al sabato.

LECCO — MILANO

LECCO	p.	4.10	5.13	6.02*	6.35	7.00	7.57	9.56	12. —	13.26	14.46	16.23	17.07	18.05	—	20.50	22.19
VERCURAGO	a.	—	5.24	6.13*	—	—	—	10.07	12.11	—	14.57	16.33	—	18.16	—	21. —	—
CALOLZIO	a.	4.20	5.27	6.16*	6.43	7.11	8.05	10.10	12.14	13.33	15. —	16.36	17.14	18.19	—	21.04	22.26
MILANO	a.	5.27	7.02	7.38	7.48	8.20	8.56	11.24	13.27	14.28	16.24	17.47	18.23	19.33	—	22.12	23.19

\* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

BERGAMO — LECCO

Bergamo	p.	6.15	9.05	14.50	16.47	20.10
Calolzio	a.	6.55	9.45	15.30	17.28	20.50
Vercurago	a.	7.00	9.50	15.35	17.33	20.55
Lecco	a.	7.10	10.00	15.45	17.43	21.05

COMO — LECCO

Como	p.	5.03	6.45	13.05	18.42
Lecco	a.	6.25	8.06	14.12	20.13

LECCO — BERGAMO

Lecco	p.	6.46	8.24	13.34	17.40	18.57
Vercurago	a.	6.57	8.35	13.45	—	19.07
Calolzio	a.	7.01	8.39	13.48	17.50	19.10
Bergamo	a.	7.47	9.27	14.33	18.35	19.54

LECCO — COMO

Lecco	p.	7.25	12.55	16.42	18.42
Como	a.	8.35	14.31	17.48	20.22

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

S. S.  
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17.143

SOMMARIO: L'Augusta parola del Papa - Aprile - Cronaca minima dell'Ordine - Austerità - Iconografia di S. Girolamo - Crociata per la gioventù abbandonata - Sotto la protezione di S. Girolamo - Abbonamenti - Offerte.

## L'Augusta parola del Papa

«... Nel turbine di tanti mali e pericoli, di tanti affanni e timori, poichè il più potente e sicuro rifugio di fiducia e di pace che ci resta è il ricorso a Dio, nelle cui mani stanno non solo le sorti degli uomini, ma anche quelle dei loro più ostinati contrasti, Noi ringraziamo i cattolici di tutto il mondo per l'ardore con cui corrisposero al Nostro invito alla preghiera e al sacrificio per la pace il 24 novembre scorso. Oggi, a voi e a quanti elevano il cuore e le mani a Dio Noi ripetiamo ed esortiamo: non venite meno alla preghiera, ma rinvivatela e raddoppiatela. Si: preghiamo per una pronta pace. Preghiamo per una pace per tutti; non per una pace di oppressione e di distruzione di popoli, ma per una pace che, garantendo l'onore di tutte le Nazioni, soddisfaccia alle loro necessità vitali e ai legittimi diritti di tutti....»

Con la rinascita della primavera, ci porta, questo aprile, la gioia del Cristo Risorto, il prodigio e la sicurezza della vita immortale. Già Egli l'aveva detto che sarebbe tornato alla vita, e le guardie romane facevano vigile scolta al misterioso sepolcro.

Nell'alba serena e pacata del terzo giorno balzò improvvisa la vita, vincendo la gelida possanza della morte.

Risurrezione! Parola che ci suona nell'anima come un canto universale d'irresistibile forza, canto di tutte le speranze e di eterna giovinezza, nel quale non vi è nessuna nota triste, nessun richiamo anche lontano di dolore, di desiderio non raggiunto, di sogno irrealizzabile; canto che non si estingue, ma che continua, musica interminabile, pei cieli immensi e infiniti, pei cieli che rimarranno, oltre gli spazi caduchi anche essi, e le stelle e il sole che non darà più calore, e tutta la terrestre creazione.

Pure anche questo rimarrà, in un senso nuovo di risurrezione, in quel senso che Cristo ci dà nel suo mirabile ritorno alla vita.

Appare agli apostoli ed è subito da questi riconosciuto. E' ancora Lui, sempre Lui, ma non è più mortale. E' rivestito di eternità, di virtù nuove nel Corpo impassibile. Potrebbero ancora nuocergli i suoi nemici od ucciderlo? Egli è il Potente che a tutto il mondo e all'universo sovrasta, è sempre la Divina Essenza nella Trinità, con le umane forme assunte nel materno grembo, cresciute in grazia e in bellezza, sfuggite ormai per sempre alla morte. Egli peregrinerà sotto l'altezza dei cieli per quaranta giorni, prima di ascendervi scomparendo all'umano sguardo fra nubi splendenti.

# Aprile

Apparirà agli apostoli augurando loro la sua pace. «La pace sia con voi». Il dono della sua Risurrezione è adunque

la pace. Vorrà che Tommaso tocchi le cicatrici delle sue piaghe profonde perchè finalmente creda ch'Egli è veramente il Maestro; mangerà, spezzerà il pane coi discepoli di Emmaus, lasciando in essi un divino ardore pieno di soavità. Poi scomparirà per riapparire di nuovo a conversare co' suoi amici e dare loro tanti insegnamenti, e fortificarli, e consolarli ed accenderli di amore, promettendo lo Spirito che li muterà in apostoli della sua parola, pieni di forza, di luce, di grazia, di sapienza.

Le guardie che custodivano il suo sepolcro rimasero tramortite pel sobbalzo della pietra che venne rovesciata, come sarebbero rimaste così intere legioni se fossero state presenti.

Cristo è la più potente forza del mondo con la sua Risurrezione e nessuno può resistere a Lui. Tutto cade ai piedi della sua Divinità che comprende ogni legge che governa l'universo e il destino di tutte quante le Nazioni. Ogni superba baldanza deve naturalmente cadere, poichè Egli solo tesse le fila della Provvidenza universale, e nulla può attraversare i suoi sapienti disegni. Egli si lasciò tormentare e crocifiggere dai giudei perchè a tal prezzo doveva redimere il genere umano, non perchè non fosse così potente da eclissare in un attimo tutti quanti i suoi nemici. Ma Risorto, col suo grande titolo di Salvatore e di Redentore, è la potenza che non ha limite alcuno, il cui impero è sempre però di giustizia e di amore.

La Risurrezione di Cristo è la gloria dell'umanità alla quale è promesso il medesimo destino di luce e di vita.

L'intelletto col suo pensiero e la sua chiarezza, la memoria con la sua potenza, la volontà col suo credo, vivranno oltre la tomba in ciascuno di noi e in un corpo, rifatto splendente.

Mese di aprile! Passa il Cristo di fiore in fiore, di stella in stella, di anima in anima; cammina, ma il suo cammino è un volo, guarda, e le sue pupille sono due gemme eterne, benedice, e le sue mani hanno la leggerezza di un petalo di rosa.

E' primavera e primavera è questo accostamento del Risorto, quest'onda di grazia che passa sul mondo come una benedizione, come una promessa di beni incomparabili, e che pone sulle nostre labbra purificate, l'invito affettuoso al Cristo: *Resta con noi. . . . !*

A. D.

## Cronaca minima dell'Ordine

### Casale, Corbetta e Pescia.

Il R. P. D. Bernardo Vanossi del Collegio Trevisio di Casale conseguiva nella sessione estiva scorsa la Laurea in Lettere presso l'Università del S. Cuore.

Il R. P. D. Antonio Rocco vice-Superiore dell'Istituto S. Girolamo a Corbetta e Maestro dei Novizi otteneva il 13 nov. p.p. il grado di Dottore in Filosofia e Storia, difendendo una tesi sul nostro Padre Iacopo Stellini.

Il nostro Suddiacono Claudio M. Papagno il giorno 23 marzo riceveva dal Vescovo di Pescia, Mons. Angelo Simonetti, l'ordine del Diaconato.

Ai due neo Dottori, che si son fatti davvero onore, e al nostro Diacono, le più sincere congratulazioni.

## Austerità:

dovere dell'ora presente

### Perchè Dio ha permesso la guerra?

«Quante volte ci è stato chiesto in questi mesi: perchè Dio ha permesso la guerra? non poteva Egli impedirla e fare in modo che si giungesse alla giustizia senza guerra? - Non a Dio attribuiamo i dolori, i sacrifici, le durezze della guerra, ma attribuiamoli all'uomo, che dopo tanti secoli di cristianesimo non ha ancora saputo raggiungere la perfezione indicata da Cristo, ed attribuiamoli al peccato, che l'uomo non ha ancora saputo vincere.

Da questo modo di considerare la guerra dal punto di vista religioso, - come manifestazione cioè della imperfezione dell'uomo e come conseguenza del peccato, - voi comprendete facilmente, carissimi figli, come veramente austera sia la visione della guerra, che ci dà la fede.

A ciò si aggiunga quest'altra considerazione, che la guerra con i suoi grandi sacrifici, le sue gravissime pene, le condizioni anormali che crea, se offre occasione ad eroismi magnifici e ad atti di virtù meravigliosi, può essere anche occasione di molto male. Essa è una prova, una tremenda prova, e non tutte le anime la sanno superare. Vi sono anime che si agitano, e che si ribellano a Dio, del quale non vogliono accettare i sacri voleri; come vi sono anime che cedono alle varie tentazioni alle quali la guerra dà occasione, smarrendo la coscienza del proprio dovere. Anche a motivo di ciò, chi giudica la vita da un punto di vista spirituale, ha un senso austero dell'ora che attraversiamo».

(Dalla Lettera pastorale di Mons. Vescovo di Bergamo.)

# Iconografia di S. Girolamo

Il nostro Bollettino è lieto di presentare un altro bellissimo quadro che ha per soggetto il nostro Santo, la produzione iconografica del quale va con nostra gioia sempre più arricchendosi.

Si tratta di un'esimia opera del pittore Mario Barberis. L'autore nell'ideare e nel-

La scena che l'autore ha concepito nell'interno d'un tempio dalle solide e severe linee architettoniche, in una armonia di tonalità calde e rossastre per marmi porfidei e per cornici dorate, si svolge sugli scalini del presbiterio, sui quali il Santo è inginocchiato ai piedi della Vergine, che, recando il Bam-



l'eseguire il quadro si è uniformato al tema affidatogli dal Rev.mo Padre Zambarelli, e cioè la rappresentazione di S. Girolamo Emiliani, universale Patrono della Gioventù, nell'atto di offrire questa sua messe d'amore alla Vergine Maria.

bino sul braccio destro, scende quasi in una aureola d'incenso dall'altare visibile nel fondo dell'abside.

La Madonna, dal volto atteggiato ad un lieve sorriso e Gesù Bambino benedicente, sono illuminati in pieno dai raggi che filtra-

no e si proiettano da finestroni invisibili e che irradiano una luce diffusa risplendente sul volto del Santo e degradante a poco a poco sui due gruppi di bimbe e di ragazzi che assistono inginocchiati al divino incontro.

Nel volto del Santo l'Autore ha voluto fermare, con la nobiltà di caratteri fisici, la pensosa e dolce paternità, lo spirito di carità e, nel gesto, la serena e sicura protezione verso i poveri ciechi, gli abbandonati di ogni età e d'ogni popolo e la fiduciosa invocazione alla divina Maternità della Vergine, dal cui petto il Bambino Gesù si protende a benedire il gruppo delle bimbe e delle giovinette che si affollano sul lato sinistro del quadro.

Tutta la scena è di una suggestiva compostezza: vi aleggiano il raccoglimento e la preghiera. Belli soprattutto sono la Vergine Madre e il Divin Figlio, che diffondono intorno tanta luce e serenità.

E' superfluo fare le lodi di questa pregevole opera d'arte, essendo l'Autore ormai universalmente noto e apprezzato come uno dei migliori artisti italiani moderni.

Se è lecito muovere qualche appunto, si può soltanto osservare che le acconciature delle fanciulle sono alquanto studiate, risentono un po' del moderno, e forse si addicono poco alla severità e semplicità della scena. (Da "Rivista della Congr. Somasca, gennaio 1941,,").

## Crociata per la gioventù abbandonata

### Da Casale Monferrato

**Mons. Vescovo all'apertura per l'anno 1941 dell'«Oratorio per fanciulle povere S. Girolamo Emiliani»**

Mercoledì 26 del passato mese di Marzo Mons. Vescovo, a cui l'Oratorio sta grandemente a cuore, si degnò di presenziarne di persona l'apertura con grande gioia delle fanciulle e con visibile soddisfazione di quanti si interessano allo sviluppo di quest'opera provvidenziale.

Portato all'Oratorio dall'auto gentilmente concessa dal Signor Azzi, S. Ecc. Mons. Vescovo che era accompagnato dal Teol. Oliviero, dal P. Pier Luciano, venne salutato al suo arrivo dal Rev.mo Can. Cavagna, Assistente dell'Opera, dalla fondatrice Signorina Caprioglio, da un eletto stuolo di Signore, dal simpatico gruppo delle Signorine aderenti all'A. C. e dai vivaci battimani delle 80 fanciulle, che frequentano ogni giorno l'Oratorio.

Dopo brevi parole di complimento da parte del Can. Cavagna, e dopo aver sentito dalle fanciulle stesse un vivace e brioso dialoghetto, Monsignore rivolse alle bambine la sua paterna e fiorita parola per esortarle ad amare l'Oratorio, dove esse ricevono del bene e dove imparano a crescere educate e buone.

Ringraziò le Signore, che dando ascolto alle sue esortazioni, avevano con le loro offerte resa possibile la riapertura dell'Oratorio, che durante l'inverno era stato chiuso per mancanza di fondi, e rivoltosi alla signora Lina Azzi, che aveva consegnato a lui un'offerta generosa, la eleggeva Presidente del Comitato Patronesse dell'Opera tra gli applausi di tutti i presenti.

S. Ecc. ebbe pure parole di compiacimento e di lode per il gruppo delle Signorine, che generosamente avevano portato a ciascuna delle fanciulle lavorini e doni e avevano preparate le pignatte per il loro divertimento.

Additò infine all'esempio e all'ammira-

zione dei presenti la Sig.na Maria Caprioglio, che spese tutto il suo avere e si prodiga in tutte le maniere per il bene delle ragazze; e dopo aver distribuito a tutti un'immagine-ricordo e i lavorini, si ritirava tra le commosse ovazioni delle bambine gongolanti di gioia e di tutti i presenti.

Partito il Vescovo, le fanciulle tra lo scoppio della più schietta e rumorosa allegria procedettero alla rottura delle pignatte, e si divertirono un mondo, ritirandosi con le mani piene di tutto quel ben di Dio, che le Signorine avevano nascosto nelle ben suggellate pignatte.

Chi scrive - e ciò anche per desiderio di Mons. Vescovo - coglie l'occasione per additare a tutta la città di Casale e specialmente alle anime e alle borse generose quest'Opera, che, dopo aver avuto sede per circa tre anni in un cortile, ha ora la sua elegante e linda Casa, in via Scaraglio, N. 14, presso il campo del gioco del pallone, per opera esclusiva della Signorina Maria Caprioglio che vi spese circa 80.000 lire.

Lo scopo dell'Opera è quello di raccogliere le fanciulle povere ed orfane e quelle, i cui genitori dovendo lavorare tutto il giorno, rimarrebbero, specie nelle vacanze, senza assistenza.

Durante i giorni di scuola si radunano per il dopo scuola e l'Opera provvede la Maestra per i compiti, Sig.ra Demino. Durante le vacanze le fanciulle vi stanno dalle 8 del mattino alle 18 di sera e dividono la giornata tra il lavoro, il canto, la buona lettura e onesti divertimenti sotto l'abilissima direzione della Sig.na Caprioglio, che ha per questo sfibrante e duro lavoro una vocazione e attitudini speciali.

Due volte la settimana P. Tentorio dei Somaschi tiene brevi lezioni di catechismo alle bambine, che ricevono pure sovente la visita del Can. Cavagna, a cui già il Ve-

scovo Mons. Pella ed ora il Vescovo attuale hanno affidata l'assistenza dell'Opera. La quale è Opera veramente provvidenziale e benedetta specie dalle madri, che lavorano più tranquille sapendo che le loro figlie sono gelosamente custodite e guardate. E' un'opera destinata a fare del gran bene. Ne fa già del bene: ne farebbe di più se fosse più conosciuta e più aiutata. Finora fu poco aiutata: lo sarà di più per l'avvenire, ora specialmente che Mons. Vescovo l'ha presa proprio a cuore e la raccomanda nelle conferenze che egli fa alle Signore casalesi. A Mons. Vescovo, alle Signore e al gruppo della Sezione Signorine di A. C. che furono presenti il 26 marzo, la Direzione invia ringraziamenti cordiali.

(Da "La Vita Casalese", 4 aprile 1941-XIX)

*Ed il Bollettino di S. Girolamo, a nome di tutti i figli e devoti del Santo Patrono della gioventù abbandonata, si associa a quei di Casale nel benedire la Divina Provvidenza, nel ringraziare S. E. Mons. Vescovo, il sig. Can. Cavagna e la munifica Presidente sig.a Azzi (già ben nota per la sua larga generosità verso le opere di S. Girolamo) e nel tributare il più sincero plauso alle gentili Patronesse ed alle zelanti Cooperatrici di A. C. Alla sig.a Caprioglio poi esprimiamo tutta la nostra ammirazione per la sua serena perseveranza nella lunga lotta contro le difficoltà d'ogni genere suscitate finora contro la sua nobile missione di carità e di apostolato evangelico, mentre assicuriamo tutto il nostro appoggio di preghiere, perchè ben sappiamo che la preghiera è l'anima che dà vita e fecondità a simili opere.*



*Papini Rina guarita dall'ussazione congenita*

Il 30 Marzo scorso una madre venne da Valgrehentino al Santuario per compiere la promessa fatta per ottenere la guarigione della figlia d'anni 6 e così riferì: "Ammalatasi per l'ussazione congenita, fu condotta all'ospedale ove i medici la dovettero ingessare. Frattanto io mi rivolsi tutta fiduciosa a S. Girolamo, promettendo di offrire come voto una collana d'oro, se l'avesse guarita. E' veramente grande la potenza di questo Santo che tutto ci ottiene ed anche in questo ci ha esauditi. Ecco la collana d'oro .."

*Guarigione subitanea di un bambino.*

Il bambino d'anni 4, Roberto Tizzoni, di Angelo, quasi guarito in due giorni da bronco-polmonite, il 27 dello scorso, venerdì, alle 12 1/2 improvvisamente, con grande spavento dei parenti, fu assalito da paralisi infantile, per cui gli si contorcevano l'occhio e la bocca dalla parte sinistra, ed il braccio e la gamba destra. I parenti mandarono subito per il medico e dopo questo vollero pure consultare un Professore di Lecco, ma non potendo questi venire se non alle 13 3/4, essi si recarono al Santuario, rifugio dei colpiti da casi disperati. Pregarono fervorosamente S. Girolamo e salirono all'Eremo compiendo la devota pratica della Scala Santa. Giunti alla Valletta fecero benedire una pezzuola e diedero l'offerta per una S. Messa.

Meraviglia! Mentre ancora essi pregavano, S. Girolamo aveva già concessa generosamente, com'è suo uso, la tanto bramata

grazia: difatti giunsero a casa e trovarono.... il piccolo Alberto completamente guarito! E questo lo constatò il Professore.

Il giorno seguente la mamma Caterina e la zia Emilia si sentirono in dovere di ritornare al Santuario per ringraziare il Santo e rendere noto il favore ottenuto.

*"Fallo guarire o morire.."*

La Sign.na Dozio Giuseppina venuta al Santuario così manifesta la guarigione di suo padre d'anni 63: "Colpito da meningite (tale la dichiarazione del Prof. Rossi di Lecco) fu portato all'ospedale, ove stette per 27 giorni in continui e atroci dolori. Il mio cuore anch'esso soffriva per tale martirio del babbo ed alla fine in un impeto mi rivolsi al cielo e pregai così: - S. Girolamo fallo guarire o morire! - Ma S. Girolamo non voleva addolorare ancora il mio animo e mi ha ottenuta la grazia che più bramavo: mio padre è sano ed io più che riconoscente dò l'offerta per una Messa di ringraziamento.."

*Dopo un mese.....!*

Invernizzi Giovanni d'anni tre, di Pasturo, ammalatosi di febbre verminosa, fu visitato dal medico che però non riuscì a comprendere specificamente che malattia avesse. Ma tutta la buona gente di questi dintorni, quando il medico non riesce a comprendere la malattia, dice con santa semplicità: - Se non la sa il medico, la saprà S. Girolamo - ed egli da buon padre esaudisce tutti ed anche questa volta non mancò di consolare i buoni genitori che si videro il figlioletto guarito completamente dopo essere stato tormentato per un mese da quella febbre. Riconoscente la madre venne al Santuario il 27 febbraio per ringraziare il Santo e rendere nota la grazia.

*Noi non siamo se non ciò che siamo dinanzi a Dio, agli occhi del quale nè le lodi degli assenti mi innalzano, nè i dispreggi dei presenti mi abbassano.*

(S. Francesco di Sales)

## Regia Prefettura di BERGAMO

MESE DI FEBBRAIO				MESE DI MARZO			
	Capoluogo	Resto Prov.	Totale		Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	165	1241	1406	nati	201	1234	1435
morti	185	931	1116	morti	161	728	889
aumento popol.	20	310	290	aumento popol.	40	506	546

## Abbonamenti Ordinari

- Suore Somasche, Rapallo. - Mainardi M., Pavia. - Rinaldi F., Trinità. - Colombo R., Chiuso. - Corbetta P., Cortenova. - Poggio G., Zeme. - Cannucciari C., Onano. - Piaz-zoni C., Celana. - Mariani A., Ponte a Mo-riano. - Volpicelli A., Gavignano. - Veglio G., Rodino. - De Bartolo G., Lucera. - Vo-lontè A., Milano. - Longhi G., Breccia. - Vassena A., Lecco. - Bonacina B., Vercu-rago. - Mauri V., Mauri F., Stefanoni A. Suello. - Brusa S., Riva O., Malnate. - Gal-biali A., Inverigo. - Bilotta, Torino. - But-ti E., Valmadrera. - Sirtori G., Bariano. - Orlandi, Rho. - Filipetto A., Castelfranco. Guanella A., Lecco. - Landi C., Oliveto Lario. - Mauri E., Bergamo. - Beretta G., Deponti M., Tremolada B., Gervasoni M., Casati A., Centemero P., Arcore. - Inverniz-zi G., Vigevano. - Bonfanti A., Cernusco M. - Valsecchi M., Maggiano. - Rossi M., Torrette di Lecco. - De Rocco, Forno di Canale. - Barbieri M., Musso. - Scaglia L., Malnate. - Redaelli R., Cassago. - Fu-magalli V., Pontenuovo. - Orsini M., Ber-gamo. - Rusconi A., Rancio. - Demela, Brescia. - Foppiano L., Pianarolo Po. - An-dreotti S., Maggiano. - Zerbato, Villongo. - Colombo G., Castello Lecco. Ubiali M., Curdomo. - Rusconi G. Valmadrera. - Fri-gerio F., Segrino. - Nava A., Torrette. - Mi-lani T., Pascolo. - Rusconi T., Castello Lecco. - Mauri G., Garlate. - Ponzoni M., Brùgherio, Valsecchi M., Civate. - Aiolfi A., Bagnolo C. - Cecchi R., Castellucchio - Boschi E., Laorca. - Zardi C., Lurago d'Erba. - Castelnuovo, Maggiano. - Su-periora Ospedale di Seregno. - Postulanti di Cherasco. - Minuttillo M., Terlizzi. - Ma-riani M., Lainate. - Olivia A., Lainate. - Ba-io M., Castello Lecco. - Mingarelli M., Ar-nara. - Ronchetti V., Anguillara Sabazia. - Lavatelli A., Lentate. - Spreafico A., Mol-teno. - Sironi R., Bulciago. - Fam. Longhi, Affori. - Milanesi E., Maleo. - Castiglioni G., Gornate O. - Torricelli P., Nibionno - De Nardis, Ceccano. - Salvatori Fam. Ar-nara. - Fam. Bianchini, Anguillara Sabazia

- Severi E., Sacrofano. - Colombo M., Rho. - Rigamonti A., Molteno. - Resnati A., Mon-za. - Losa L., Somasca.

Scoti V., Bartolini R., Pescia. - Fiorani B., Serrapetrona. - Perego M., Maggiano. - Fam. Greppi, Vercurago. - Ciarlo M., Varaldo M., Arnera I., Savona. - Tucci F., Roma. - Benaglia G., Somasca. - Montagu-ri P., Roma. - Giuliani A., Faberi A., Ro-ma. - Cassaro T., Verderio. - Valenti G., Inveruno. - Tavola G., Ponte S. Pietro. - Venturi U., Farneta. - Conti L., Vercurago. - Panzeri F., Palazzolo M. - Valsecchi C., Vercurago. - Ronzoni R., Segni. - Porro M., Como. - Perego M., Lecco. Morotti G., Locati F., Milano. Cavallo E., Rivoli. - Colombo P., Mapelli C., Olginate. - Fumagalli M., Affre-di N., Calolzio. - Scaccabarozzi, Vercurago. - Bolis A., Briccola. - Cappelletti M., Villa ; d'Adda. - Pacchioni G., Lodi. - Vivani Pie-trina, Bedizzano. - Cazzaniga Ved. Rossi, Lecco. - Arrigoni M., Calolzio. - Bosetti M., Galeazzi G., Corbetta. - Magni C., Pesca-renico. - Valsecchi E., Calolzio. - Fraquelli C., Como. - Longhi D., Taini L., Milano. - Arlati C., Osnago. - Angioletti M., Ver-curago.

## Abbonamenti Sostenitori

Tagliaferro E., Tagliaferro L., Torino Ardi-gò T., Pizzighettone. - Landini A., Pescia. - Brusadelli G., Valdesse. - Fam. Ronchi, Milano. - Calvi G., Casale. - Pampirio G., Colombo E., Colombo I., Como. - Loglio G., Torino - Tarantino A., Milano. - Noli, Fam. Serra, Sor. frumento Savona. Morgan-ti M., Mandello L. - Pazzi E., Roma. - Lozza B., Calolzio. - Ruggeri G., Zogno. - Malvetani E., Stroncone. - Fam. Locati, Vercurago. - Fam. Piuri, Milano. - Melzi G., Bonacina, F., Somasca. - Cairolì V., Como. - Fornelli A., Rivoli. - Collegio Tre-visio, Casale. Acerboni, Calolzio. - Scalzi A., Roma. - Mazzini R., Somasca. - Sebastiani A., Roma. - Bin, Treviso. - Bazzi C., Ge-nova. - Brusadelli, Somasca. - Camia S., Dogliani. - Orfanotrofio S. Giuseppe, Ales-sandria. - Piazzini D. - Pradalunga. -

Pellizzoni G., Seregno. - Colombo E., Busto G. - Suore Convalescenziario, Somasca. - Conti V., Somasca. - Noli P., Pavia. - Fr. Mandelli, Calolzio. - Meroni G., Monza. - Don A. Manzoni, Airuno. - Fam. Gaj, Cu-neo. - Caimotto A., Asti. - Romanò A., Giamberini M., Como. - D. I. Papanoni. - Zafferri C., Reggio E. - Suore Orsoline. Somasca. - Olivati U., Verona; - Colasanto T., Terlizzi. - Valsecchi M., Calolzio. - Bo-lis A., Somasca. - Tajetta E., Concorezzo. Angelilli G., Roma. - Cazzaniga C., Pusiano. - Carretta F., Cazzaniga V. C. Pirelli Milano.

## Borse di Studio

II - *Borsa S. Girolamo S. Padre degli orfani.* - Somma precedente L. 3813. - Au-reglia Tarantino, Milano, L. 10 - Totale L. 3823.

*Borsa Maria SS. Madre degli orfani.* - Somma precedente L. 4900.

*Borsa SS. Crocifisso di Como.* - Somma precedente L. 4682. - Savina Ciapparelli, Como, in memoria del P. Bolis, L. 200 - Totale L. 4882.

*Borsa P. Stanislao Battaglia.* - Somma precedente L. 1295 - N. N. L. 50 - Savina Bertolotti, Crema, L. 10 - Totale L. 1355.

## Offerte Varie

Sold. Valsecchi Mario L. 10 «per devozio-ne al vostro e mio Santo Protettore» - P. Bodega Chiavari, L. 10 per una Messa in suffragio del P. Bolis - Ten. Capp. P. Angelino, dall'Albania, L. 100 « quale tenue offerta per il nostro santuario, perchè il nostro Santo Fondatore mi assista e proteg-ga sempre, onde io possa svolgere il mio apostolato di bene fra i nostri bravi soldati» - Rosa Carsaniga ved. Rossi, Lecco, L. 5 per mettere sotto la protezione di S. Giro-lamo il proprio figlio unico, chiamato sotto

le armi, e per ottenere per sé forza fisica e morale da sopportare le presenti angustie - G. De Bartolo, L. 3 per il Bollettino - D. Simonini, Chiari, L. 20 per una Messa di suffragio - A. Nesi, Erba, L. 50 per SS. Messe in suffragio del def. Marito e del P. Battaglia - Sorelle Frumento, Savona, L. 100 «per 4 mattoni per l'erigendo Tempio di S. Girolamo» - G. Riva, Imbersago, L. 5 V. Calzolari, Dogato, L. 11 per una S. Mes-sa di suffragio - R. Rosa, Segni, L. 10 per S. Messa e L. 5 per preghiere onde ottenere due grazie urgentissime - Polenghi, Casale M., L. 10 raccomandando preghiere per il bene di tutta la famiglia - Maddalena Res-mini, Capralba, L. 72 raccolte nella distri-buzione di immagini con la preghiera a S. Girolamo per i soldati - Fam. Busco, Fra-scati, L. 5 pro nuovo Tempio - N. N., Re-nate, L. 10 per una S. Messa - N. N., Inveruno, L. 5 per riconoscenza - Luigia Nava, Maresco, L. 10 per grazia ricevuta - E. Malvetani, Stroncone, L. 30 per otte-nere guarigione di una cara parente - E. Falcucci, Montemagno, L. 15 per ottenere una grazia - F. Fulcheri, Torino, L. 50, ad onore di S. Girolamo come da promessa fatta - C. Coquio, a nome di una zia, L. 5 e A. Beretta, Casatenovo, L. 5 per preghi-ere - P. Gilardi, Bosisio Parini, L. 5, invo-cando preghiere per il figlio soldato - L. Rossi, Calolzio, L. 10 per ringraziamento - N. Pozzi, Castello. L. 50 per ringraziamen-to - *A mezzo del Signor Gatti:* G. Bruma-na, Como, L. 10 per S. Messa : F. Bruma-na L. 50 per un ufficio funebre e preghiere: G. Pacchioni, Terraverde, L. 10 per S. Mes-sa : R. Viscardi, Merate, L. 10 per S. Messa : T. Bombelli, Vaiano, L. 10 per S. Messa : G. Spoldi, Vaiano, L. 10 per grazia ricevuta: D. Grassi e devoti di Rivergario Pigazzano, L. 10: F. Brumana, Como, L. 20 per preghiere: G. Brumana, L. 10 per S. Messa : G. Pacchioni L. 10 per altra Messa : Fr. Gatti, L. 10 per S. Messa in suffragio del P. Bolis.

*In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.*

Caprino Bergamasco, 26 Aprile 1941 - XIX - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 26 Aprile 1941 XIX<sup>o</sup> - P. C. Tagliaferro Direttore responsabile.